

CONTRIBUTO PER IL PROSSIMO RINNOVO DEL C.N.A.P.P.C.

L'11 Febbraio 2016, gli Ordini Provinciali degli APPC voteranno, a maggioranza relativa dei Consiglieri, i quindici Colleghi che per quattro anni rappresenteranno gli oltre **150.000 Iscritti**, che potranno candidarsi entro il **21 Gennaio 2016**: i voti esprimibili vanno dai **2**, per gli Ordini minori, ai **56** ca. per quello di Roma.

Negli ultimi **4 anni** il Sistema Ordinistico non ha conseguito **risultati adeguati** per invertire la direzione drammatica in cui precipita la nostra professione: l'amara constatazione deve richiamare **TUTTI a contribuire al profondo cambiamento** di strategia, di metodi, di alleanze e di gestione del **Consiglio Nazionale A.P.P.C.**; ricordiamone alcune delle "**vessazioni**" subite: abrogazione tariffe; obbligo assicurativo e del **POS**; riduzione compensi ai **CTU** per le valutazioni immobiliari; pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei Consiglieri e loro famigliari; ...

Al **CNA uscente** il merito dell'attenzione alla **Rigenerazione Urbana Sostenibile** per il recupero delle città, asse portante del ciclo espansivo edilizio in Italia previsto dal **CRESME** per il **2015-20**, ma per il **RI.U.SO.** servono provvedimenti da tempo proposti, quali: *Legge Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato*; *Regolamento Edilizio Unico*; *Legge per l'Architettura*; *Piano Periferie*; *Nuovo Codice Appalti*; *Linee guida nazionali sulla tutela dei Beni Monumentali e Paesaggistici*; *Legge Nazionale sul Governo del Territorio*.

Al **prossimo CNA** proseguire per gli obiettivi citati e proporre la **Riforma del Sistema Ordinistico**, contro semplicistiche norme verticistiche, neo-liberiste, di soppressione degli Ordini (**pre-condizione per avocare, dopo, ad un unico Ente Pubblico la gestione delle Casse di Previdenza, oggi sotto il controllo degli Iscritti ?**); affermare la **visione** dell'**Architetto** protagonista nelle trasformazioni territoriali e delle città; rendere **efficienti, usufruibili e partecipare le strutture Ordinistiche** di servizio, tutela e promozione per gli **Iscritti**, con tutte le **tecnologie** e le **economie** usufruibili.

Serviranno **doti relazionali, diplomatiche e credibilità**, per unire P.A., Imprese, Finanza, Professioni, Associazioni, su un **Piano Strategico Straordinario** per il **RI.U.SO.**; sulla tutela del territorio e lo sviluppo delle reti infrastrutturali; pretendendo le risorse finanziarie necessarie perchè **la tutela e salvaguardia del patrimonio storico, artistico ed ambientale, è un diritto sancito dalla Costituzione Italiana** ed ambito delle nostre competenze e responsabilità a tutela della Società: per evitare **lotte tra poveri**, è necessaria l'auto-regolamentazione dei ruoli e funzioni delle attività professionali concorrenti riaffermando, nel rispetto di tutti, la nostra "**centralità**" nella **Rete delle Professioni Tecniche**.

La diffusa **presenza degli Ordini sul territorio è conquista e risorsa** da preservare: **80** Ordini su **105** hanno meno di **1.500 Iscritti**, soglia minima di sostenibilità economica; per mettere ogni struttura periferica in grado di erogare servizi adeguati: **NO** ad accorpamenti decisi dall'alto; **SI** ad usufruire spazi, personale e servizi con altre Professioni ed Organizzazioni in *applicazione di una strategia aggregativa*: **stare insieme è valore aggiunto prezioso !**

Gli Ordini condivideranno servizi e iniziative connessi nella **Rete orizzontale**, coordinata dal CNA, supportata dal **Centro Studi e Servizi** e dalla **Fondazione Nazionale** aperta a quanti interessati all'abitare, all'ambiente, all'ecologia, alla mobilità sostenibile; ad essa avranno diritto di partecipare, **su base volontaria**, tutti gli Ordini Territoriali; la **Conferenza Nazionale degli Ordini** delibererà periodicamente sull'attività del **C.S.S.**, sull'assegnazione e utilizzo delle risorse finanziarie, da reperire tra le disponibilità del CNA; approverà Statuto e modalità costitutive, della **Fondazione Nazionale**: ai **Soci** determinarne **Governance** e piani finanziari.

Il **C.S.S.**, oltre che svolgere Ricerche ed Analisi, fornirà servizi consulenziali, professionali e quanto necessario agli **Ordini** per gli adempimenti amministrativi ed il funzionamento dei Consigli di Disciplina; si occuperà dei Corsi di laurea e di specializzazione universitaria; dell'esame di Stato e dei tirocini; del monitoraggio legislativo; della Comunicazione. La **Fondazione** si dedicherà alle attività non compatibili con l'ordinamento ordinistico, offrendo agli **Ordini**, in particolare ai piccoli, **la soluzione** per le varie iniziative collaterali: tecniche, editoriali, culturali, sociali, Premi e Concorsi; per gli Iscritti dei Soci: Convenzioni per acquisti, finanziamenti, Servizi finanziari; per la promozione e l'incontro tra Domanda e Offerta di professionalità e lavoro; per l'Aggiornamento Professionale Obbligatorio (anche on line) e per l'Alta Formazione.

L'intero Sistema Ordinistico Nazionale gestisce ogni anno **35 Milioni** ca. di Euro (**5 il solo C.N.A.P.P.C.**); dall'analisi dei Bilanci emerge che i **costi** per il funzionamento del **Consiglio Nazionale** assorbono il **40%** delle sue **entrate** (di cui il **10/15 %** vengono destinate **per servizi agli Ordini**); mentre il **10%** delle **entrate** è la media dei **costi** degli Ordini locali (che impiegano mediamente il **35%** delle disponibilità **per servizi agli Iscritti**); basterebbe l'impiego di **un quarto** delle risorse complessive verso obiettivi comuni per conseguire risultati sorprendenti per l'attività quotidiana della Comunità degli Architetti e migliorarne le prospettive di lavoro.

Premesso che devono essere riviste le **linee guida** della **Formazione** e che il riconoscimento dei **Crediti Formativi** derivanti dai **Corsi Abilitanti** deve essere **paritario** con quello degli **Ingegneri**, il tema merita particolare attenzione: l'aggiornamento professionale obbligatorio deve essere **qualificato** (evitando facili riconoscimenti ad eventi di semplice promozione commerciale) e **qualificante**; il prossimo **Ciclo espansivo** della **Filiera dell'Edilizia** sarà caratterizzato da innovazioni di processi e di prodotti ad **alto contenuto tecnologico** per i quali dobbiamo prepararci, pena l'ulteriore e definitiva espulsione dal mercato; serve una offerta formativa all'altezza dei tempi a partire dalla capillare diffusione della Progettazione Tridimensionale Integrata (**B.I.M.**).

La condivisibilità di un **Programma** di governo del **C.N.A.P.P.C.** passa dalla verifica della volontà di assegnare alla **Conferenza Nazionale** la funzione di **sede** dell'elaborazione della **politica Ordinistica** e del **controllo della gestione** con l'**approvazione dei Bilanci** annuali, preventivi e consuntivi, predisposti dal **C.N.A.P.P.C.**, oltre a quanto proposto per **C.S.S.**, e **Fondazione**. Alla **Presidenza del Consiglio Nazionale**, con la rappresentanza Istituzionale, competeranno tutte le attività esecutive derivanti dalle **linee politiche approvate** in Conferenza e la stesura del **Bilancio Sociale**.

Tale assetto funzionale, pur non previsto dalle norme vigenti, non contrasterebbe con le attuali disposizioni legislative e potrebbe quindi essere deliberato come **Regolamento interno**, su base volontaria e fiduciaria, parte ed anticipazione dell'auspicata **auto-Riforma** di cui sarebbe uno dei punti politicamente più qualificanti.

Il presente contributo ha l'intento di stimolare una discussione costruttiva, aperta e franca su proposte concrete (la cui mancata condivisione presuppone la presentazione di valide alternative ...), auspicando che le prossime **elezioni** per il rinnovo del **C.N.A.P.P.C.** siano occasione di **confronto tra idee, progetti e programmi**, non mero **scontro tra schieramenti e personalità**, in cui la semplicistica logica dei numeri prevalga sulla finalità di **garantire alla conduzione del Consiglio Nazionale le nostre migliori idee, progettualità, capacità, esperienze e conoscenze**.

Nella **crisi economica** più profonda in Italia dal dopo Guerra, l'**Architetto** affronta il **periodo peggiore** per la sua **professione**: abnorme concorrenza; drammatica contrazione dei redditi; forti difficoltà per i più giovani ad entrare nel mercato, altrettante a rimanerci per i più anziani; ridotta considerazione sociale derivante dalla "**proletarizzazione**" del ruolo. Nella diffusa e prolungata **sofferenza professionale ed umana** è comprensibile che gli **Iscritti** guardino con diffidenza ed insopportazione a qualsiasi **imposizione di oneri** dei quali non abbiano la certezza di un **tangibile ritorno**, diretto o indiretto, sulla propria sostenibilità economica.

Siamo ad un **passaggio epocale** in cui è in gioco la sopravvivenza dell'**autonoma funzione intellettuale** nei processi produttivi: opinione pubblica, classe politica e forze economiche non sono dalla nostra parte, se non recuperiamo pienamente credibilità e consenso presso i nostri Iscritti, **nessuna conquista sarà possibile** !

Per la coesione della nostra Comunità, oltre il risultato, saranno fondamentali **contenuti e modalità** della competizione elettorale ed i criteri di selezione della "**Squadra di Governo**" che gli Iscritti pretendono **innovativa e rappresentativa delle pluralità** culturali, professionali, territoriali, di genere e delle fasce d'età.

Sterili divisioni manichee ci condannerebbero alla fine dei "Polli di Renzo" ... ai tempi di Renzi !!!

Angelo Vozzi

Segretario Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Matera

Gennaio 2016